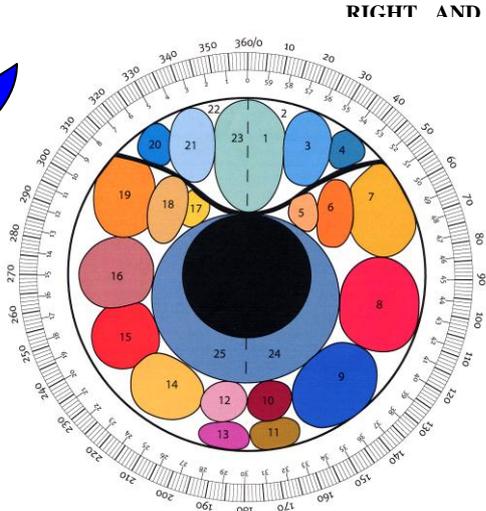
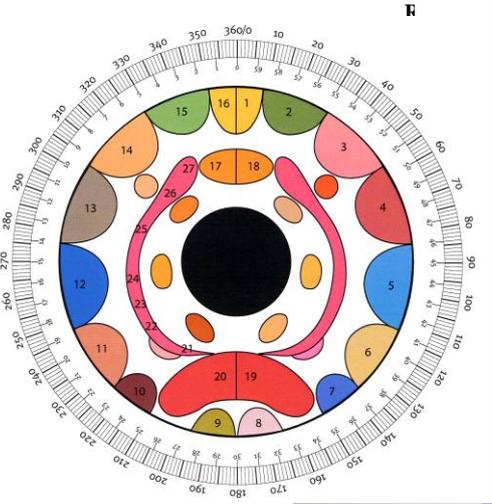
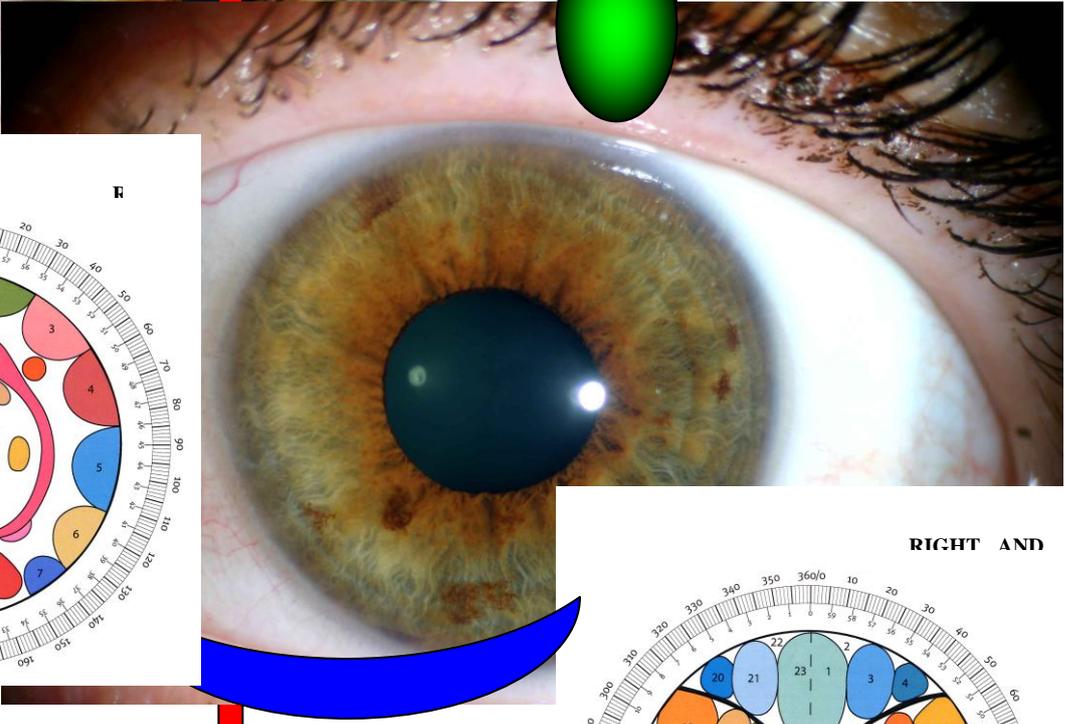
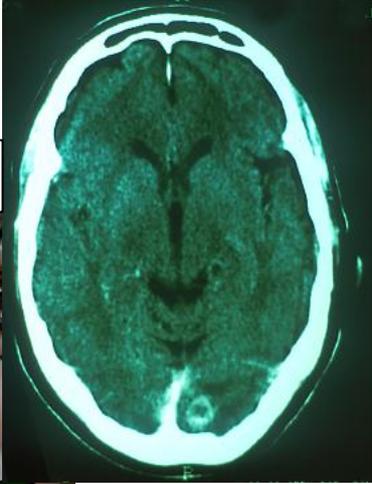
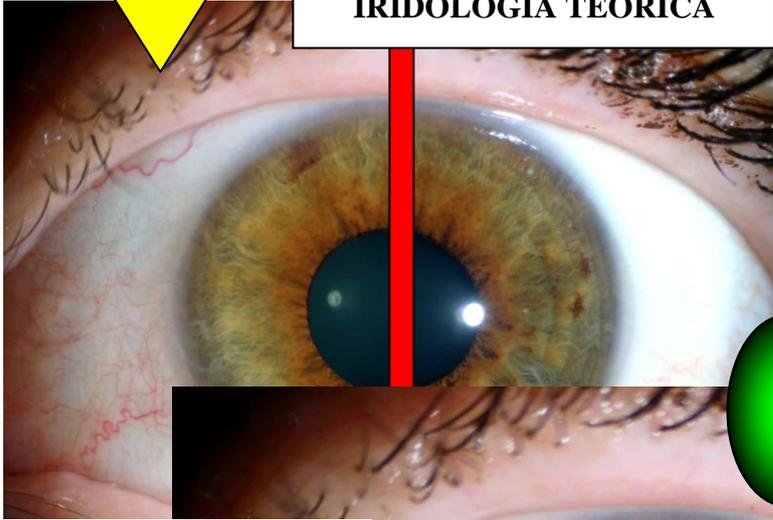


# IRIDOLOGIA

e

## SINDROME DI DIRK-HAMER

IRIDOLOGIA TEORICA



DR. DANIELE LO RITO



## INDICE

Iridologia teorica	pag.	5
Iridologia e la sindrome di D. Hamer	pag.	8
Topografia	pag.	16
Casi clinici	pag.	27
Sindrome di Dirk Hamer	pag.	31
Foglietti embrionali	pag.	45
Conclusioni	pag.	56
Bibliografia	pag.	57
Workbook	pag.	61

## DECLINAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il contenuto di questo libro é da considerarsi solamente per propositi educativi e non si prefigge lo scopo della diagnosi. Per qualsiasi dubbio circa la vostra salute vi preghiamo di fare riferimento ad un medico adeguatamente qualificato.

## IRIDOLOGIA TEORICA

Qualche anno fa abbiamo introdotto il concetto della IRIDOLOGIA MULTIDIMENSIONALE (secondo il Dr. Daniele Lo Rito) , dove una lacuna o una discromia posta nell'area della tiroide poteva assumere significati multipli a seconda del livello di indagine a cui aspirava.

Riferendoci a quanto sopra descritto potevamo dedurre:

- a- possibile patologia tiroidea: cisti, nodulo, gozzo tiroideo, ipertiroidismo o ipotiroidismo.....
- b- mancanza di affetto o sensazione di non aver ricevuto l'affetto in modo adeguato da parte di un genitore
- c- capacità di dialogare dell'individuo
- d- cronitorischio: trauma all'età di 15 anni
- e- trauma affettivo o delusione nel rapporto con il partner
- f- la capacità di amare e come si desidera essere amati.
- g- Etc.....

Questi livelli multidimensionali ci possono condurre a una migliore compressione dell'uomo nella sua globalità.

Vorrei introdurre un nuovo concetto nella iridologia multidimensionale, esso riguarda la IRIDOLOGIA TEORICA secondo il Dr. Daniele Lo Rito.

La Iridologia Teorica riguarda l'aspetto della iridologia che studia:

- 1- la formulazione dei principi generali in iridologia
- 2- il complesso di regole che dovrebbe essere la guida nella pratica
- 3- la elaborazione dottrinale e concettuale dei nuovi principi
- 4- la verifica della applicabilità delle teorie e delle nuove conoscenze

Questo settore della iridologia teorica assomiglia alla fisica teorica. In iridologia si studieranno tutte quelle tesi, quei principi e quelle leggi che

attualmente sembrano fuori del campo della applicabilità pratica, sono solo dei concetti di elaborazione teorica.

Una volta formulate queste teorie si applicheranno alla pratica nella ricerca di una verifica e di una utilità per la conoscenza dell'UOMO. In realtà qui incontreremo ciò che il futuro ci riserva, le possibili novità, i possibili sviluppi, i nuovi campi di applicazione teorica e pratica dello studio dell'iride.

Perché aprire questo nuovo capitolo della iridologia?

Tante persone sviluppavano i loro pensieri e le loro ricerche, intuendo nuovi metodi diagnostici e terapeutici. Questo è verissimo, ma a volte quando si intuiscono nuove leggi, nuove ipotesi possiamo sentirci isolati e non compresi. Possiamo avere la paura o non avere la forza di dire la nostra opinione.

Nella Iridologia Teorica questo è bandito definitivamente perché dovrà esserci :

- a- la libertà di pensare
- b- la libertà di formulare nuove tesi, anche solo teoriche e non ancora applicate all'iride
- c- la libertà di esprimere il proprio pensiero e di proporlo
- d- la libertà di dialogare, di aiutarci nella formulazione e nella verifica pratica
- e- la libertà di accettare anche ciò che sembra ora non accettabile
- f- l'anima della Iridologia Teorica dovrà essere fondata sullo spirito della conoscenza pura.

Sotto la definizione di Iridologia Teorica potranno essere poste tutte le nuove ipotesi di interpretazione e di applicazione terapeutiche o strumentali relative all'iride. Una volta che queste tesi si siano dimostrate valide passeranno al grande capitolo della Iridologia Multidimensionale.

Spero che tutto questo possa aprire i nostri animi a una più semplice accettazione di quello che non è attualmente dimostrabile ma che sarà o potrà essere vero in futuro.

Il sentirsi liberi di proporre le nostre idee sapendo che non saranno scartate a **priori**.

## **Iridologia e Sindrome di Dirk-Hamer**

**Dr. Daniele Lo Rito**

Durante la nostra vita passiamo attraverso periodi di conflitto, di paura, di esperienze dolorose.

Questi eventi colpiscono profondamente il nostro corpo emozionale; a volte possono anche causare disturbi fisici, sia funzionali che organici (con riferimento alla teoria psicosomatica).

Siamo noi capaci di identificare queste aree di conflitto o di sofferenza attraverso l'analisi dell'iride?

Dove sono situate e che rappresentazione topografica utilizzeremo per mostrare il cervello umano?

La risposta alla prima domanda è certamente "sì, siamo capaci", attraverso i segni dell'iride è possibile analizzare paura, conflitto, rancore, astio, amore e gioia.

Per esempio, se un piccolo pigmento è situato nella topografia del fegato, può rappresentare più o meno manifesta rabbia o risentimento.

La dimensione delle sensazioni e la loro analisi nell'iride è già ben conosciuta e indagata sia nell'Ovest che nell'Est.

Il problema diventa più complesso, quando cerchiamo di rappresentare l'area della corteccia cerebrale, della base cranica e del cervelletto.

Non abbiamo limitato il nostro studio all'area cerebrale ristretta al settore frontale tra le undici in punto e l'una in punto, perché non ci permetteva di indicare le topografie dell'iride della corteccia cerebrale.

Siamo partiti dal concetto che l'iride rappresenta l'intera corteccia cerebrale; perciò abbiamo localizzato l'area frontale del cranio nel settore ventrale dell'iride e opposto l'area occipitale nello stesso settore.

Siamo andati oltre al concetto limitato della rappresentazione tradizionale del cervello e l'abbiamo estesa a tutta l'iride. Questo ci porta a considerare l'esistenza di una ulteriore topografia dell'iride, che può essere aggiunta

alla nostra attuale conoscenza dei vari livelli topografici all'interno dell'iridologia multidimensionale.

Tuttora, il problema di rappresentare il cervelletto e la base cranica é rimasto irrisolto. Essendo essi messi in relazione parzialmente con la percezione istintiva e la risposta automatica di attacco e fuga, pensiamo che debbano essere proiettati nella corona.

L'area del cervelletto giace nella parte posteriore, quindi sarà localizzata nella parte superiore (parte frontale della corona), seguita da tutte le altre aree.

Per mezzo dell'iridologia teoretica possiamo sviluppare alcune ipotesi che necessiteranno di essere confermate da sperimentazione clinica.

Come valutiamo i segni dell'iride e che valore possiamo dare in relazione a conflitto, paura, ecc..